

PER ME



CRISTO

2ª DOMENICA DI AVVENTO
Anno A - 7 Dicembre 2025

GAM - Settimanale a servizio della Parola
Commenti su testi del Servo di Dio
don Carlo De Ambrogio

PREPARATE LA VIA DEL SIGNORE

Dal vangelo secondo Matteo 3,1-12

1 In quei giorni, venne Giovanni il Battista e predicava nel deserto della Giudea dicendo: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino!». Egli infatti è colui del quale aveva parlato il profeta Isaia quando disse: «Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri!».



2 E lui, Giovanni, portava un vestito di peli di cammello e una cintura di pelle attorno ai fianchi; il suo cibo erano cavallette e miele selvatico. Allora Gerusalemme, tutta la Giudea e tutta la zona lungo il Giordano accorrevano a lui e si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati. Vedendo molti farisei e sadducei venire al suo battesimo, disse loro: «Razza di vipere! Chi vi ha fatto credere di poter sfuggire all'ira imminente? Fate dunque un frutto degno della conversione, e non crediate di poter dire dentro di voi: "Abbiamo Abramo per padre!"».

Perché io vi dico che da queste pietre Dio può suscitare figli ad Abramo. Già la scure è posta alla radice degli alberi; perciò ogni albero che non dà buon frutto viene tagliato e gettato nel fuoco. Io vi battezzo nell'acqua per la conversione; ma colui che viene dopo di me è più forte di me e io non sono degno di portargli i sandali; egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala e pulirà la sua aia e raccoglierà il suo frumento nel granaio, ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile».



APPROFONDIAMO IL VANGELO



Giovanni significa "grazia di Dio"; Battista, diventato quasi il suo cognome, significa "battezzatore". Egli aveva istituito il battesimo per esprimere la volontà di conversione. Immergeva le persone nelle acque del fiume Giordano per simboleggiare la purificazione dal peccato. Era un avvenimento unico, e chi veniva immerso nel fiume doveva impegnarsi a vivere da uomo nuovo che attendeva il Messia.

Giovanni vestiva di pelli di cammello; il suo nutrimento erano locuste e miele selvatico, cibi del deserto. Giovanni è l'uomo nuovo, il profeta rivestito di Cristo.

Molti farisei e sadducei andavano al suo battesimo. Ma non bastava andare dal Battista, come neppure per noi ricevere i Sacramenti cristiani, se il cuore non è convertito.

«Abbiamo Abramo per padre», dice il Battista ai farisei. Figli di Abramo sono quelli che, come lui, ascoltano la Parola di Dio. Il battesimo del Battista non dà la vita; Gesù ci immergerà non nell'acqua, bensì nello Spirito, nella vita stessa di Dio. Lo Spirito Santo è il fuoco del suo amore che tutto purifica, illumina e vivifica.

Anche tu puoi attendere la venuta di Gesù preparandoti bene, come suggerisce Giovanni Battista e come raccomanda Gesù stesso quando ci dice di "vegliare". Occorre svegliarsi al mattino col desiderio di fare tanti incontri con Gesù nella preghiera, leggere la sua Parola, parlare di Lui ai compagni, trattare bene tutti: ecco come puoi preparare con amore la strada a Gesù, nel tuo cuore.



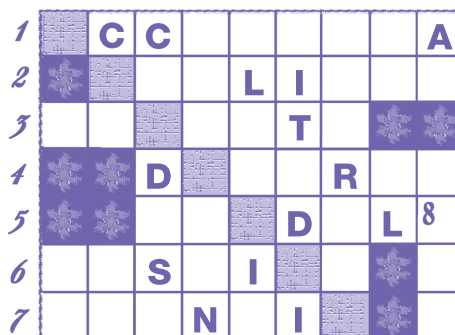
Ecco il cruciverba che vuol ricordarti il Tempo liturgico che abbiamo da poco cominciato e che è tempo propizio per dire a Gesù che gli vogliamo bene.

Orizzontali:

1. La gente . c c a Giovanni per farsi battezzare.
2. Gesù raccomandava: « . . . li . . . perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà ».
3. Periodo che prepara la venuta di Gesù: t .
4. Giovanni predicava nel d . . . r . .
5. «Gesù è più potente di me, dice Giovanni, io non sono nemmeno degno di portargli i . . . d . l . ».
6. Giovanni Battista portava un . . s . i . . di pelli di cammello.
7. Alla fine della vita Dio pulirà l'aia del mondo e raccoglierà il grano buono nel suo . . . n . . . che è il Paradiso.

Verticali:

8. Giovanni grida verso i Farisei: «Chi vi ha insegnato a sottrarvi all' . . . che vi sovrasta?».



La soluzione la rilevi dalla diagonale scurita:

PER ME



CRISTO

IMMACOLATA CONCEZIONE della B.V. MARIA
Anno A - 8 Dicembre 2025

GAM - Settimanale a servizio della Parola
Commenti su testi del Servo di Dio
don Carlo De Ambrogio

RALLEGRATI, PIENA DI GRAZIA»

Dal vangelo secondo Luca 1,26-38

1 In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria.

Entrando da lei, disse: «Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te».

A queste parole ella fu molto turbata
e si domandava che senso avesse
un saluto come questo.

L'angelo le disse:

«Non temere, Maria,

perché hai trovato
grazia presso Dio.

Ed ecco, concepirai
un figlio,

lo darai alla luce

e lo chiamerai Gesù.

Sarà grande

e verrà chiamato

Figlio dell'Altissimo;

il Signore Dio

gli darà

il trono di Davide

suo padre e regnerà

per sempre

sulla casa

di Giacobbe

e il suo regno

non avrà fine».



2 Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?».

Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra.

Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio.

Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio».

Allora Maria disse:

«Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola».

E l'angelo si allontanò da lei.



APPROFONDI-AMO IL VANGELO



A Lourdes la Madonna apparve a Bernadette con una bianca e splendente corona del Rosario in mano. Quando la bambina iniziò a recitarlo, la Vergine Santa sorrise e pregò con lei la prima parte del Padre nostro e il Gloria al Padre. Nell'ultima apparizione, con atteggiamento di profonda umiltà, Ella disse: «Io sono l'Immacolata Concezione».

Maria è la Tutta Bella, la Tutta Santa, nemmeno per un istante sfiorata dal peccato. Immacolata vuol dire infatti senza macchia.

A Nazaret, l'angelo Gabriele la saluta: «Piena di Grazia». A quel saluto Maria s'inquieta: ha intuito nelle parole dell'angelo l'inizio di un annuncio messianico. Non si tratta di paura: si tratta di commozione, di trepidazione. Il Signore la saluta con un nome nuovo, un nome stupendo: «Piena di grazia».

Vuoi fare un dono tanto gradito alla Mamma Celeste?

Impara i 5 Misteri della gioia (= Gaudiosi) e ogni giorno pregane uno con il Padre nostro, 10 Ave Maria e il Gloria al Padre.

MISTERI GAUDIOSI:

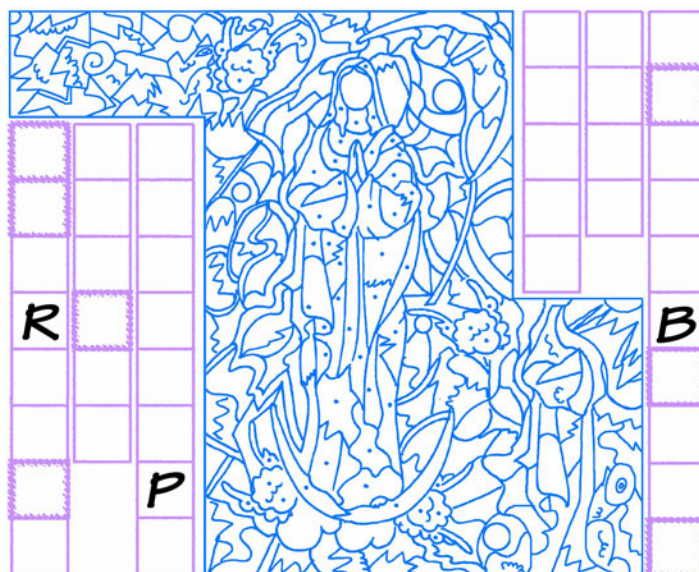
- 1° L'annuncio dell'Angelo a Maria Vergine.
- 2° La visita di Maria Vergine alla parente Elisabetta.
- 3° La nascita di Gesù nella grotta di Betlemme.
- 4° La presentazione di Gesù Bambino al Tempio.
- 5° Il ritrovamento di Gesù fra i dottori del Tempio.



Ricerca i 6 nomi di persona che sono citati nel Vangelo che hai letto e inseriscili, secondo l'ordine con il quale li hai letti, nelle giuste caselle. Dalle caselle evidenziate rileva la regione in cui abitava la Vergine Maria:

.....

Ora completa il gioco colorando gli spazi segnati dal puntino blu.



PER ME



CRISTO

3ª DOMENICA DI AVVENTO
Anno A - 14 Dicembre 2025

GAM - Settimanale a servizio della Parola
Commenti su testi del Servo di Dio
don Carlo De Ambrogio

ECCO, DINANZI A TE IO MANDO IL MIO MESSAGGERO

Dal vangelo secondo Matteo 11,2-11

1 In quel tempo, Giovanni, che era in carcere, avendo sentito parlare delle opere del Cristo, per mezzo dei suoi discepoli mandò a dirgli: «Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?». Gesù rispose loro: «Andate e riferite a Giovanni ciò che udite e vedete: I ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciato il Vangelo. E beato è colui che non trova in me motivo di scandalo!».



2 Mentre quelli se ne andavano, Gesù si mise a parlare di Giovanni alle folle: «Che cosa siete andati a vedere nel deserto? Una canna sbattuta dal vento? Allora, che cosa siete andati a vedere? Un uomo vestito con abiti di lusso? Ecco, quelli che vestono abiti di lusso stanno nei palazzi dei re! Ebbene, che cosa siete andati a vedere? Un profeta? Sì, io vi dico, anzi, più che un profeta.





3 Egli è colui del quale sta scritto: "Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero, davanti a te egli preparerà la tua via". In verità io vi dico: fra i nati da donna non è sorto alcuno più grande di Giovanni il Battista; ma il più piccolo nel regno dei cieli è più grande di lui».



APPROFONDI-AMO IL VANGELO

Giovanni è in carcere. Egli è l'ultimo dei profeti che hanno annunciato Colui che doveva venire. Ora si arresta l'attesa: viene il Signore.

Giovanni è in crisi. Aveva ascoltato ciò che aveva detto e fatto Gesù, e dal carcere manda i propri discepoli per fargli una domanda decisiva: «Sei tu colui che deve venire?». Giovanni aveva annunciato che il Regno di Dio era vicino, ma lo aveva visto in modo duro: "spazzare", "bruciare". Ora si accorge che Gesù è tutto bontà e misericordia, che va in cerca di peccatori.

L'Atteso non corrisponde alla sua attesa.

Gesù non risponde direttamente alla domanda, risponde richiamando i segni prodigiosi verso i poveri, gli umili, gli emarginati e chiamando "beati" quelli che non si scandalizzano di lui.

«Voi mi vedete, ma voi non credete». Noi tendiamo a farci di Dio un'idea su nostra misura. Gesù richiama Giovanni alla profezia, al "Lieto messaggio" del Regno.

Il Battista aveva elogiato Gesù prima di conoscerlo. Ora Gesù lo elogia a sua volta.

«Che cosa siete andati a vedere nel deserto?». Gesù loda la fermezza, l'austerità di Giovanni Battista, la "lampada alla cui luce i suoi uditori hanno voluto rallegrarsi per un poco". Egli è al vertice dei profeti, perché ha lo spirito di Elia e annuncia Gesù. Giovanni è il più grande tra i mortali, più di Abramo, di Mosè, di Elia. I suoi occhi hanno visto, i suoi orecchi udito e le mani toccato Colui che gli altri, solo da lontano, hanno desiderato, sognato e annunciato.

È il puzzle il cui soggetto è Giovanni Battista. Tra le due opzioni scegli la parola giusta, che è quella che ricorre nel Vangelo che hai letto, e ricercala nel riquadro. La chiave finale ti indica come Gesù ha definito il Battista.

GIOVANNI-GIUSEPPE
VEDENTI-CIECHI
UDENTI-SORDI
DESERTO-GIARDINO
VIVI-MORTI
TERRA-CIELI
MALEDETTI-BEATI

AVVERSARI-DISCEPOLI
UOMO-DONNA
LUI-LEI
LUSSO-POVERTÀ
ZOPPI-SANI
SÌ-NO

D	I	H	C	E	I	C	P	I
O	I	I	Ù	T	C	I	H	S
T	E	S	R	✱	Z	N	L	U
R	N	O	C	B	O	N	U	A
E	M	R	✱	E	P	A	S	N
S	P	D	R	A	P	V	S	N
E	O	I	F	T	I	O	O	O
D	I	L	E	I	C	I	L	D
E	T	A	I	U	L	G	✱	I

SOLUZIONE:

.....
.....

PER ME



CRISTO

4ª DOMENICA DI AVVENTO
Anno A - 21 Dicembre 2025

GAM - Settimanale a servizio della Parola
Commenti su testi del Servo di Dio
don Carlo De Ambrogio

IL BIMBO CHE È GENERATO IN LEI VIENE DALLO SPIRITO SANTO

Dal vangelo secondo Matteo 1,18-24

1 Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto.



Però, mentre stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo, ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati».

2 Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di



Emmanuele», che significa «Dio con noi». Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa.



APPROFONDIAMO IL VANGELO



La quarta domenica di Avvento è l'ultima tappa in preparazione alla grande festa del Natale. Il Vangelo di oggi ci aiuta ad entrare in questo clima di attesa e soprattutto a comprendere che cosa vuol dire che Dio viene a vivere in mezzo a noi. L'annuncio dell'angelo ha sorpreso Maria e non poco anche Giuseppe, suo sposo. Egli è un uomo giusto, ha saputo che Maria aspetta un bimbo e per questo decide di lasciarla. Mentre pensa a queste cose gli appare in sogno un messaggero di Dio che gli garantisce la verginità di Maria: «Ciò che è nato in lei viene dallo Spirito Santo». Dopo questa rivelazione Giuseppe può prendere Maria con sé, sposandola, e assume i diritti di padre sul bambino che nascerà.

Perché Dio sceglie Giuseppe come padre di Gesù? Perché egli è un «uomo giusto». Solo un uomo giusto e onesto è degno di stare al fianco di Gesù e può aiutare Maria nel suo compito di Madre di Dio. «Tu lo chiamerai Gesù», dice l'angelo a Giuseppe. «Chiunque invocherà il nome del Signore sarà salvato. In nessun altro nome c'è salvezza». «Gesù» è il nome che può essere invocato da chiunque, anche se peccatore: è «Dio che salva», perché è il Dio con noi.

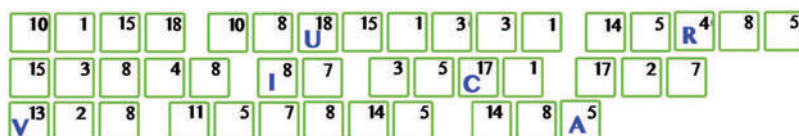
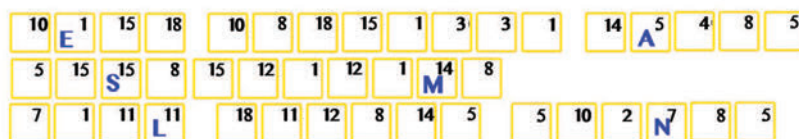
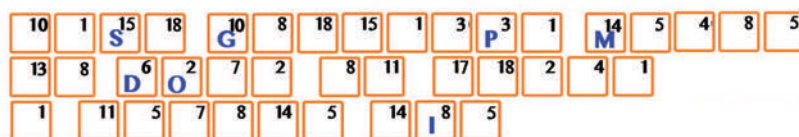
Lui è sempre con noi, in nostra compagnia, fino a quando anche noi saremo in compagnia di lui.

Il Bambino Gesù è il segno dato da Dio a chi attendeva la salvezza e rimane per sempre il segno della tenerezza di Dio e della sua presenza nel mondo. Anche oggi i bambini sono un segno: segno di speranza, segno di vita. Quando i bambini sono accolti, amati, custoditi e tutelati, la famiglia è sana, la società migliora, il mondo è più umano.



Risolvi adesso il cruciverba numerico che ti rivela una preghiera facile da imparare e ripetere durante il giorno.

A numero uguale corrisponde lettera uguale (esempio: a tutte le caselle con il numero 2 corrisponde la lettera O). Le altre lettere aggiungile secondo il senso della frase.



PER ME



CRISTO

NATALE DEL SIGNORE
Anno A - 25 Dicembre 2025

GAM - Settimanale a servizio della Parola
Commenti su testi del Servo di Dio
don Carlo De Ambrogio

OGGI È NATO PER VOI UN SALVATORE: CRISTO SIGNORE

Dal Vangelo secondo Luca 2,1-14

1 In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria.

Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città.

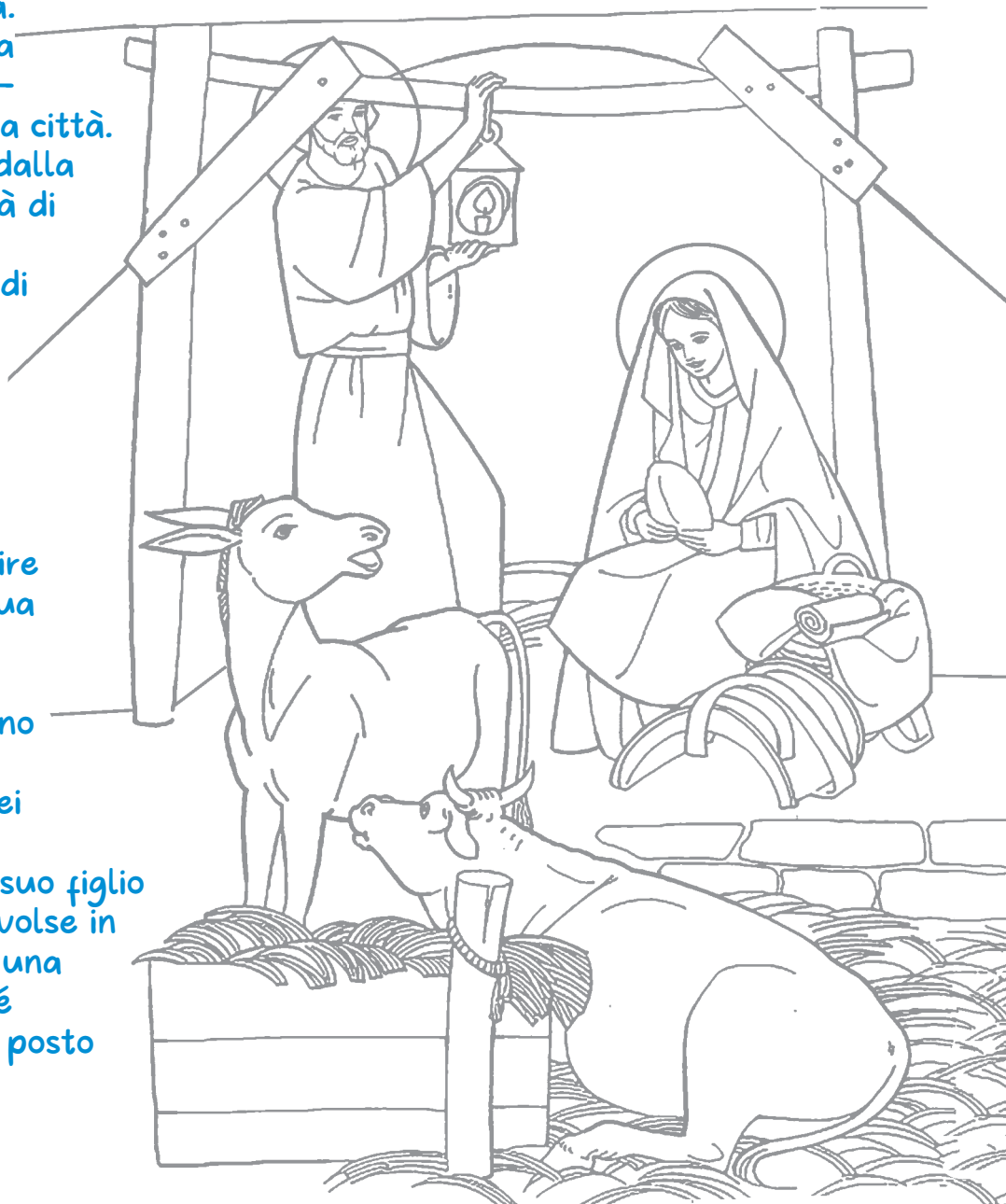
Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide.

Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta.

Mentre si trovavano in quel luogo,

si compirono per lei i giorni del parto.

Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio.



2 C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto



il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce,

adagiato in una mangiatoia». E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva: «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama».

APPROFONDI-AMO IL VANGELO



Il Vangelo raccoglie attorno a Gesù tutto ciò che vi è di meglio in cielo e sulla terra. In cielo gli angeli annunciano la pace «agli uomini di buona volontà». Sulla terra, alcuni pastori nella notte, sono avvolti all'improvviso da una immensa luce. Un angelo si presenta ad essi e comunica loro lo straordinario messaggio. Una moltitudine di spiriti celesti cantano: «Gloria a Dio nel più alto dei cieli...». I pastori, umile gente, obbediscono al comando di Dio e si avviano verso la grotta che conferma quello che hanno udito. Fanno sapere la notizia che suscita intorno alla mangiatoia tanta ammirazione.

Maria, la mamma di Gesù, ascoltava e conservava, meditando nel suo cuore, tutto ciò che riguardava Gesù.

Il ricordo della nascita di Gesù è per noi un invito a diventare come bimbi per sentirci maggiormente figli di Dio e fratelli di Gesù, che si è fatto uomo.

Gli angeli annunciano ai pastori: «Oggi vi è nato un Salvatore, Cristo Signore». Anche tu hai la missione degli angeli del Natale, perché sei chiamato a portare ai fratelli il «lieto annuncio» che Dio è Padre e ci ama, ci perdona e ci attende con sé in Paradiso.

Ogni giorno è Natale. «Dio ha tanto amato il mondo da donare il suo Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non muoia, ma abbia la vita eterna».

L'annuncio che l'angelo ha comunicato ai pastori è una notizia di gioia. Cerchia nel riquadro, in tutte le direzioni possibili, le parole riportate a lato e, man mano, sbarrale. La chiave del gioco (che ti viene indicata dalle lettere avanzate) ti indicherà un nuovo modo di definire il «Vangelo». Scrivi la soluzione in basso sui puntini.

GIOIA
SIGNORE
SEGNO
DIO
SIRIA
ALTO
DAVIDE
SALVATORE
CRISTO
OGGI
TEMERE
GREGGE
SUBITO
DECRETO

d	d	l	i	o	e	t	e
e	i	a	o	t	a	o	r
c	o	n	v	s	t	a	o
r	n	u	e	i	i	n	t
e	z	g	b	r	d	e	a
t	n	u	i	c	g	e	v
o	s	s	i	g	g	o	l
t	e	r	e	m	e	t	a
l	e	r	o	n	g	i	s
a	g	i	o	i	a	i	o

Soluzione:

PER ME



CRISTO

FESTA DELLA SANTA FAMIGLIA DI NAZARET
Anno A - 28 Dicembre 2025

GAM - Settimanale a servizio della Parola
Commenti su testi del Servo di Dio
don Carlo De Ambrogio

GIUSEPPE, PRENDI CON TE IL BAMBINO E SUA MADRE

Dal Vangelo secondo Matteo 2,13-15.19-23

1 I Magi erano appena partiti, quando un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe e gli disse: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre, fuggi in Egitto e resta là finché non ti avvertirò: Erode infatti vuole cercare il bambino per ucciderlo».



Egli si alzò, nella notte, prese il bambino e sua madre e si rifugiò in Egitto, dove rimase fino alla morte di Erode, perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Dall'Egitto ho chiamato mio figlio».

2 Morto Erode, ecco, un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe in Egitto e gli disse: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre e va' nella terra d'Israele; sono morti infatti quelli che cercavano di uccidere il bambino».

Egli si alzò, prese il bambino e sua madre ed entrò nella terra d'Israele.



3 Ma, quando venne a sapere che nella Giudea regnava Archelao al posto di suo padre Erode, ebbe paura di andarvi.



Avvertito poi in sogno,
si ritirò nella regione
della Galilea e andò
ad abitare in una città
chiamata Nàzaret,
perché si compisse
ciò che era stato detto
per mezzo dei profeti:

«Sarà
chiamato
Nazareno».

APPROFONDI-AMO IL VANGELO



Gesù è venuto per salvarci. Il nemico di Gesù è Satana che si serve degli uomini per contrastare Gesù. Il primo personaggio che agisce per conto di Satana è Erode. È un arabo. Ha usurpato il trono ed è protetto dall'imperatore romano. Un giorno gli dicono che è nato il Re dei Giudei. Arrivano i Magi a chiedere notizie: i profeti avevano detto che il Messia sarebbe nato a Betlemme. Erode vuole uccidere il bambino, per cui ordina di uccidere tutti i bambini dai due anni in giù. Scorre il primo sangue innocente. Satana non si dà per vinto, ma la vittoria finale è di Gesù.

L'angelo del Signore comanda a Giuseppe di fuggire in Egitto. Il viaggio è lungo; forse la santa Famiglia si è unita a qualche carovana; le forze sono al limite. Arrivati alla meta cercano di sistemarsi in un paese tanto diverso dal loro dove si adorano gli dèi. La santa Famiglia vive in Egitto da forestiera, solidale con tutti i poveri e gli oppressi.

È sempre l'angelo che dà le istruzioni a Giuseppe: «Puoi tornare nella tua patria, Israele!». Ancora lunghe giornate di cammino per sentieri aspri e tortuosi. Gesù, il nostro Dio, ha sofferto come noi e più di noi: sa cosa vuol dire soffrire. Egli è vissuto trent'anni nella sua casa, lavorando con Giuseppe, pregando e sottomesso ai suoi genitori.

«Nella Sacra Famiglia prima viene il tu e dopo l'io. Per custodire l'armonia in famiglia bisogna combattere la dittatura dell'io, quando l'io si gonfia. La famiglia di Nazaret è modello di ogni famiglia», amava dire il santo Papa Giovanni Paolo II.

Come viveva la famiglia di Nazaret? Scoprillo risolvendo il crucipuzzle. Cerchia, in ogni direzione possibile le parole scritte sotto. Le stesse parole poi ricomponi, secondo la disposizione numerica, nel riquadro, formando una frase che descrive la santa Famiglia di Nazaret.

Con le lettere avanzate del puzzle, invece, rileva la chiave: sono tre nomi di persona da trascrivere sui puntini del riquadro rosso.

6 - PREGAVANO
8 - PACE
2 - NAZARET

11 - PAROLA
12 - ORME
1 - TORNATI

7 - INSIEME
13 - AMORE
9 - ARMONIA
10 - UMILE

(1) T a
(2) N ,
(3) G . . . , (4) M
e (5) G
(6) p
(7) i e
vivevano nella (8) p . . . ,
nell' (9) a
e nell' (10) u lavoro.
Ascoltavano la (11) P
del Padre Celeste
e camminavano sulle
(12) o
del suo (13) a

G E I P S Ù A * M A
A R N A Z A R E T I
L A S C E U M I L E
O G I E R * O R M E
R I E T O R N A T I
A U M S M * I E P P
P R E G A V A N O E

Chiave:

(3)
(4)
(5)

